Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31/07/2018

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

INDICE

1 PRINCIPI GENERALI 2
1.1 Principi generali 2
1.2 Il sistema qualità 3
1.3 Il rapporto concessorio 3
1.4 Destinatari del Codice Etico 3
1.5 Valore del Codice Etico 4
2 PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E I TERZI 4
2.1 Rapporti con i dipendenti 4
2.2 Rapporti con clienti, fornitori, collaboratori e consulenti 5
2.3 Rapporti con la società concedente 5
2.4 Rapporti con le altre Società operanti nel medesimo settore 6
2.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse 6
2.6 Rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo 6
3 PRINCIPI NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA' 6
3.1 La politica ambientale 6
3.2 Le Organizzazioni sindacali ed i partiti politici 6
3.3 La stampa e gli altri mezzi di comunicazione di massa 7
4 PRINCIPI NELLE ATTIVITA' CONTABILI E FINANZIARIE 7
4.1 Registrazioni contabili e adempimenti fiscali 7
4.2 Antiriciclaggio e autoriciclaggio 7
5 PRINCIPI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI 8
5.1 Tutela della Privacy 8
5.2 Gestione delle informazioni riservate e confidenziali 8
5.3 Sistemi informativi 8
6 PRINCIPI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI 9
7 PRINCIPI NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPECIFICHE 9
7.1 Servizi relativi alla mobilità ed alla gestione del traffico 9
7.2 Progettazione, costruzione e manutenzione delle infrastrutture 9
7.3 Aree di servizio 10
7.4 Esazione pedaggi 10
8 RAPPORTI CON IL GRUPPO 10
9 VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZE DELLA SUA VIOLAZIONE 11
9.1 Organismo di Vigilanza 11
9.2 Conseguenze della violazione del Codice per i dipendenti 11
9.3 Conseguenze della violazione del Codice per i Dirigenti, gli Amministratori ed i Sindaci 11
9.4 Conseguenze della violazione del Codice per i collaboratori, i consulenti e altri terzi 11

PREMESSA

La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. è stata costituita il 29 ottobre 1960.

La Sitaf risulta titolare della Concessione per la costruzione e la gestione della tratta autostradale Torino Bardonecchia A32 e Traforo del Frejus T4, in forza delle Convenzioni stipulate con l'Ente Concedente, entrambe ad oggi con scadenza nell'anno 2050.

Lo scopo della Società consiste nel fornire un servizio autostradale ad elevati standard di qualità e di sicurezza, compatibilmente con il tipo di tracciato, applicando nello svolgimento della propria attività principi di efficacia ed efficienza, perseguendo, altresì, il miglioramento continuo dell'organizzazione, delle risorse umane e tecniche, della progettazione, della costruzione, della manutenzione della struttura e degli impianti, dell'esazione, della gestione del traffico e di tutti gli altri processi aziendali, improntando inoltre la gestione del rapporto con il cliente alla cortesia ed alla professionalità.

Al fine di perseguire tali obiettivi, la Società profonde i migliori sforzi per la realizzazione, la valorizzazione e la condivisione, tra l'altro, della Politica per la Qualità.

Anche attraverso dette iniziative la Società ha promosso ed attuato al proprio interno e nello svolgimento della propria attività la sensibilità verso l'etica nei comportamenti e nell'attività lavorativa, considerando la correttezza nelle relazioni interne ed esterne criterio fondamentale al quale uniformare ogni azione.

La Società, in occasione dell'attività di verifica della conformità del sistema organizzativo e di controllo interno alle prescrizioni del D. Lgs. 231/2001, ha ritenuto di procedere alla raccolta ed alla pubblicazione delle regole e dei principi etici e di comportamento, che sin dalla costituzione, improntano le relazioni verso il personale nonché verso i terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento dell'attività societaria.

Tali principi sono contenuti nel presente Codice Etico e di Comportamento (di seguito "Codice Etico") del quale la Società, come sino ad oggi avvenuto, da un lato ne auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, ne esige l'osservanza e l'applicazione da parte di ogni individuo che operi per conto di Sitaf o che venga in contatto con la stessa, prevedendo – altresì – l'applicazione di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni.

1 PRINCIPI GENERALI

1.1 Principi generali

Sitaf nello svolgimento della propria attività si ispira ai principi etici di seguito enunciati, dei quali richiede l'osservanza da parte dei soggetti coinvolti in detta attività.

Sitaf conduce la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale.

Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al presente Codice Etico o alle normative interne, posto in essere dagli organi di governo societario, dalla direzione aziendale ed in generale da tutti i dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni o degli incarichi affidati può considerarsi giustificato e comporta l'adozione di provvedimenti sanzionatori da parte della Società stessa.

Sitaf considera di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni professionali da parte dei dipendenti e dei collaboratori della Società secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza anche al fine di fornire ai clienti ed ai soggetti con i quali si

trova ad avere rapporti derivanti dallo svolgimento della propria attività, prestazioni di elevato livello qualitativo.

Sitaf considera l'imparzialità di trattamento un valore fondamentale nell'ambito di ogni relazione sia interna sia esterna alla Società.

Sitaf considera l'individuo, i suoi valori e i suoi diritti, valori intangibili e da tutelare.

Sitaf considera la propria immagine e la propria reputazione valori che devono essere, anche in quanto patrimonio comune, tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente codice.

La Società favorisce il contatto con il cliente, improntando i relativi rapporti al Rispetto, alla Cortesia, alla Correttezza e alla Chiarezza.

1.2 Il sistema qualità

La Società ha sin dal 2003 un proprio sistema di gestione qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9001/2000. Attualmente è certificata la Direzione di Esercizio/Tronco A32 ed è intenzione della S.I.T.A.F. non solo mantenere tale S.G.Q. ma anche implementarlo: da un lato grazie all'impegno ed al coinvolgimento del Personale, dall'altro grazie al monitoraggio continuo che consente di garantire ed aumentare nel tempo lo standard del livello del servizio erogato. Infatti obiettivo primario della Società è un'applicazione efficace del sistema di gestione per la qualità per accrescere la soddisfazione del cliente/committente attraverso la migliore interazione tra le Funzioni aziendali.

1.3 Il rapporto concessorio

Sitaf è consapevole dell'importanza e del significato sociale, per la collettività, del servizio erogato.

La Società svolge il servizio affidato in concessione nel rispetto delle previsioni contenute nella Convenzione di Concessione al precipuo fine di consentire ai fruitori del servizio il pieno e continuativo esercizio del proprio diritto alla libera e sicura circolazione sul territorio nazionale.

Massima cura è riposta da SITAF, nell'ambito dello svolgimento della propria attività ed in considerazione della rilevanza pubblica del servizio erogato, alla valorizzazione dell'immagine nazionale.

1.4 Destinatari del Codice Etico

Le norme del Codice Etico si applicano ai dipendenti della Società e a tutti coloro che cooperano allo svolgimento della sua attività ed al perseguimento dei suoi fini.

I principi del Codice Etico devono ispirare i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione della stessa; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione della Società, dovranno ispirarsi ai medesimi principi, anche al fine di rappresentare un modello di riferimento per i dipendenti e i collaboratori della stessa.

I dipendenti e tutti coloro che intrattengono rapporti di collaborazione con la Società, quali collaboratori, consulenti, fornitori e partner commerciali, sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni ed ai principi del Codice Etico e non assumere iniziative in contrasto con il Codice medesimo.

In particolare i destinatari del Codice Etico sono tenuti all'osservanza delle disposizioni e dei principi ivi contenuti anche nel caso in cui gli stessi siano espressi quali criteri di comportamento della Società, e non quali precetti rivolti direttamente ai destinatari medesimi.

1.5 Valore del Codice Etico

Sitaf considera l'osservanza delle norme e delle previsioni contenute nel Codice Etico parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali derivanti, per i dipendenti, dai rapporti di lavoro subordinato anche ai sensi dell'articolo 2104 del Codice Civile e, per i collaboratori non subordinati, dai rispettivi regolamenti contrattuali.

La violazione delle suddette norme costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro o di collaborazione, con ogni conseguenza di legge o di contratto.

2 PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E I TERZI

2.1 Rapporti con i dipendenti

Sitaf condanna il lavoro irregolare e minorile e pone tra i propri obiettivi il creare un ambiente di lavoro in cui si tenga in espressa e costante considerazione il rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale e le condizioni economico-sociali.

Sitaf provvede alla più ampia diffusione del Codice Etico presso i dipendenti.

La Società richiede che i propri dipendenti conoscano e osservino, per quanto di loro competenza, le prescrizioni del Codice Etico e che, compatibilmente con le possibilità individuali, ne promuovano la conoscenza presso i dipendenti neo-assunti nonché presso i terzi interessati dall'applicazione del Codice Etico con i quali vengano in contatto per ragioni del loro ufficio.

I dipendenti sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza di cui al successivo punto 9 ogni violazione del Codice Etico di cui vengano a conoscenza da parte di colleghi, collaboratori e consulenti. La Società considererà infrazione disciplinare qualunque segnalazione infondata effettuata in mala fede al fine di arrecare nocumento a colleghi e/o collaboratori.

Sitaf opera affinché le risorse umane acquisite in organico corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze aziendali, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta e persegue una politica volta al riconoscimento dei meriti, nel rispetto delle pari opportunità.

Sitaf pone la massima e costante attenzione nella valorizzazione delle risorse umane. A tal fine considera il criterio meritocratico, della competenza professionale, dell'onestà e della correttezza di comportamento fondamenti privilegiati per l'adozione di ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto relativo al dipendente.

I dipendenti sono tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno della Società.

I dipendenti devono utilizzare correttamente i beni aziendali messi a loro disposizione salvaguardando in generale il valore del patrimonio aziendale.

La Società si pone, altresì, tra i propri obiettivi quello di creare un ambiente di lavoro in cui si tenga in costante considerazione il rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica,

la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale e le condizioni economico-sociali. A tal riguardo, è condannato il lavoro irregolare e minorile.

2.2 Rapporti con clienti, fornitori, collaboratori e consulenti

Sitaf, nello svolgimento della propria attività e nella gestione delle relazioni con i clienti, si attiene scrupolosamente alle norme di legge, ai principi del presente Codice Etico ed alle procedure interne, e altrettanto richiede ai propri dipendenti e collaboratori, i quali sono tenuti a evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la Società.

Nei rapporti di fornitura di beni e di prestazione di servizi Sitaf opera nel rispetto della normativa e dei principi del presente Codice e delle procedure interne adottate anche in relazione al Sistema di Gestione della Qualità realizzato dalla Società.
I dipendenti addetti alle relazioni con i fornitori e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi e alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi anche potenziale con i medesimi, segnalando alla Società l'esistenza o l'insorgenza di tali situazioni.

Allo stesso modo, Sitaf procede all'individuazione e alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio.

Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico possono essere, dalla Società, considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

Nei rapporti con i menzionati soggetti, la Società, e per conto di questa ogni dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte interessata, al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio o obblighi di fedeltà, in particolare offrendo o promettendo, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualunque genere. Il dipendente o il collaboratore che dovesse ricevere richieste o indicazioni di operare in tal senso è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

Sitaf si impegna a verifica la qualità, congruità e tempestività della prestazione ricevuta prima e l'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dal fornitore prima di procedere al pagamento. In ogni caso è fatto divieto di sottoscrivere contratti a fronte di prestazioni inesistenti in tutto o in parte ed effettuare operazioni di acquisto a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima, al fine di impiegare o trasferire proventi illeciti ostacolandone concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

2.3 Rapporti con la società concedente

Sitaf impronta la gestione dei rapporti con la Società Concedente, al rispetto dei criteri di correttezza, collaborazione e trasparenza, consapevole dell'importanza del rapporto concessorio e dell'elemento fiduciario insito nello stesso.

2.4 Rapporti con le altre Società operanti nel medesimo settore

In considerazione dei rapporti di reciprocità esistenti con le altre concessionarie, Sitaf si rapporta con le altre Società gestrici di tratte autostradali nel rispetto dei principi di correttezza e di buona fede, mantenendo relazioni sinergiche finalizzate al miglioramento dell'efficienza e del livello qualitativo del servizio.

2.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse

Sitaf adotta nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o in ogni caso relative a rapporti di carattere pubblicistico, la più rigorosa osservanza delle normative comunitarie, nazionali e aziendali applicabili.

La gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione, con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o comunque di rapporti aventi carattere pubblicistico sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte e/o autorizzate.

Nel caso specifico di partecipazione ad una gara indetta dalla Pubblica Amministrazione, si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione la Società, e per conto di questa ogni dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualunque genere. Il dipendente o il collaboratore che dovesse ricevere richieste o indicazioni di operare in tal senso è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

2.6 Rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo

Sitaf impronta i propri rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo alla massima collaborazione nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro prescrizioni.

3 PRINCIPI NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA'

3.1 La politica ambientale

Sitaf pone la massima attenzione al rispetto degli interessi della collettività e considera l'ambiente e la natura valori fondamentali e patrimonio di tutti, da tutelare e da difendere, e si impegna ad adottare atteggiamenti responsabili di salvaguardia dell'ambiente, agendo nelle scrupoloso rispetto delle normative applicabili in materia di tutela ambientale ed evitando comportamenti dannosi per l'ambiente.

3.2 Le Organizzazioni sindacali ed i partiti politici

Sitaf non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, ad organizzazioni sindacali o partiti politici, né a loro rappresentanti o candidati se non nelle

forme e nei modi previsti dalle normative vigenti, e impronta le relazioni con i medesimi a principi di correttezza e di collaborazione nell'interesse della Società e dei dipendenti.

3.3 La stampa e gli altri mezzi di comunicazione di massa

Sitaf si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso gli organi societari e le funzioni aziendali a ciò delegati, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione definita dalla Società.

4 PRINCIPI NELLE ATTIVITA' CONTABILI E FINANZIARIE

4.1 Registrazioni contabili e adempimenti fiscali

Sitaf osserva le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia e dai Principi Contabili attualmente vigenti.

Nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione della Società, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a rispettare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne in modo che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad agire con trasparenza verso la Società incaricata della revisione contabile ed i Sindaci e a prestare a questi la massima collaborazione nello svolgimento delle rispettive attività di verifica e controllo.

Sitaf rispetta inoltre le normative vigenti in materia di fiscalità al fine di garantire la corretta determinazione, certificazione e liquidazione delle imposte.

In particolare, in materia fiscale, Sitaf si impegna a provvedere tempestivamente, secondo i termini di legge, all'effettuazione delle dichiarazioni e pagamenti di natura fiscale alle Autorità competenti. I destinatari del Codice Etico non devono in nessun modo prediporre e inviare dichiarazioni fiscali alle Autorità competenti, contenenti dati falsi, artefatti, incompleti o non rispondenti al vero e non devono omettere dichiarazioni / comunicazioni di natura fiscale, dovute per legge, al fine di evadere le imposte.

4.2 Antiriciclaggio e autoriciclaggio

La Società esercita la propria attività nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di antiriciclaggio e autoriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità, e a tal fine si impegna a rifiutare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza.

In particolare è fatto divieto di sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto ovvero compiere, anche in relazione alla gestione dei rapporti infragruppo e delle operazioni straordinarie, attività in maniera "anomala", in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza illecita.

La Società avvia i rapporti con fornitori, partner, collaboratori e consulenti, solo a seguito di verifiche sulle informazioni disponibili relative alla loro rispettabilità e alla legittimità della loro attività, in modo tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, ed agendo nel pieno rispetto delle procedure interne di controllo e della normativa antiriciclaggio.

5 PRINCIPI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

5.1 Tutela della Privacy

Sitaf tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, relativi a dipendenti, collaboratori o a terzi, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa, ed ogni dipendente e collaboratore è tenuto a conformarsi a tali principi.

5.2 Gestione delle informazioni riservate e confidenziali

Ai sensi della vigente normativa (art. 181, comma 1, del D.lgs. 24/02/1998, n. 58 (TUF) e successive integrazioni e modificazioni) per "informazioni privilegiate" si intende un'informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti di strumenti finanziari, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

I Destinatari del Codice Etico che, nello svolgimento delle proprie mansioni, vengano a conoscenza di informazioni riservate e/o confidenziali sono tenuti alla riservatezza.

La comunicazione all'esterno delle informazioni che rivestono carattere di riservatezza e confidenzialità avviene esclusivamente da parte delle persone a ciò autorizzate, nel rispetto delle procedure adottate dalla Società e – in ogni caso – in conformità alle vigenti disposizioni e con l'osservanza dei principi della parità e della contestualità dell'informativa.

I Destinatari del Codice Etico nel rispetto della vigente normativa in materia di "insider trading" non devono in nessun modo utilizzare le informazioni privilegiate per trarre vantaggi di alcun genere, siano essi diretti o indiretti, immediati o futuri, personali o patrimoniali.

In particolare, è contraria alla legge, e quindi rigorosamente vietata, ogni forma di strumentalizzazione, utilizzazione ai fini economici, investimento diretto o per interposta persona, che trovi la sua fonte in notizie aziendali riservate con riferimento alla Società.

5.3 Sistemi informativi

La Società esercita la propria attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di utilizzo e gestione dei Sistemi Informativi, che i destinatari del presente documento sono pertanto tenuti a rispettare.

In nessun caso è consentito utilizzare le risorse informatiche e di rete per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati, danneggiare o alterare Sistemi Informativi e informazioni di terze parti (Enti privati o Pubblici) o ottenere illegalmente informazioni di carattere riservato.

A nessun destinatario è infine consentito effettuare registrazioni o riproduzioni audiovisive, elettroniche, cartacee o fotografiche di documenti aziendali, salvi i casi in cui tali attività rientrino nel normale svolgimento delle funzioni affidategli.

6 PRINCIPI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Sitaf ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori, ponendosi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche normative in materia, ma anche attraverso un'azione costante volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

La Società si adegua pertanto alle vigenti normative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Ciascun destinatario deve porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi.

La responsabilità di ciascun destinatario nei confronti dei propri collaboratori e colleghi impone la massima cura per la prevenzione di rischi di infortunio. Ogni destinatario deve attenersi alle istruzioni ed alle direttive fornite dai soggetti ai quali la Società ha delegato l'adempimento degli obblighi in materia di sicurezza.

7 PRINCIPI NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPECIFICHE

7.1 Servizi relativi alla mobilità ed alla gestione del traffico

La Società pone la massima attenzione, nell'ambito della propria attività, ad improntare l'esecuzione dei servizi relativi alla mobilità, quali la gestione del traffico, i soccorsi, l'assistenza e l'informazione, a criteri di efficienza ed efficacia al fine di consentire al cliente l'utilizzo della rete autostradale in condizioni di sicurezza e di comodità in modo continuativo nell'arco delle 24 ore.

In tale contesto la Società si adopera per assicurare al cliente un'informazione tempestiva ed accurata sulle condizioni del traffico, sulle condizioni atmosferiche e sulla disponibilità dei servizi nonché per fornire assistenza e soccorso in tempi rapidi e secondo modalità appropriate ed esige, in tale ambito, massima correttezza e professionalità dai propri dipendenti e collaboratori anche al fine e di ridurre al minimo i motivi di disagio.

La Società è consapevole dell'importanza, per l'efficiente gestione dei servizi connessi alla mobilità ed in particolare di quelli relativi all'assistenza meccanica e sanitaria, della collaborazione con le altre strutture negli stessi coinvolte (ACI, VAI, Polizia di Stato, Servizio Sanitario, VV.FF., ecc.), auspicando, da parte delle stesse, analoga attenzione al rispetto dei valori contenuti nel Codice Etico.

7.2 Progettazione, costruzione e manutenzione delle infrastrutture

Sitaf considera la progettazione, la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture attività di fondamentale importanza nell'ambito dello svolgimento della propria attività e si adopera per l'impiego e la destinazione a tali settori di adeguate risorse economiche e tecniche, con attenzione per la ricerca e l'adozione di soluzioni tecnologicamente all'avanguardia, al fine di assicurare elevati livelli di sicurezza e di comodità di utilizzo della tratta autostradale gestita dalla Società.

Sitaf, nello svolgimento di tali attività, pone ed esige da parte dei dipendenti e dei collaboratori, la più alta attenzione affinché l'assegnazione e l'esecuzione delle stesse

avvenga nel rispetto della normativa vigente nonché delle regole procedurali interne, oltre che secondo elevati standard tecnico-progettuali.

7.3 Aree di servizio

Sitaf considera la sicurezza e l'adeguatezza delle condizioni di gestione e di manutenzione delle Aree di Servizio elementi da salvaguardare e da perseguire in un'ottica di continuo miglioramento.

La Società richiede agli enti subconcessionari e gestori delle Aree di Servizio il rispetto delle normative vigenti e l'adozione di comportamenti improntati alla correttezza ed efficienza.

La gestione delle procedure di selezione dei gestori delle Aree di Servizio avviene nel rispetto delle norme convenzionali e delle procedure interne alla Società, con la precipua finalità di individuare il soggetto maggiormente idoneo a soddisfare le esigenze legate al servizio ed al rapporto con la clientela secondo gli elevati standard qualitativi adottati da Sitaf.

7.4 Esazione pedaggi

Sitaf applica nell'esazione dei pedaggi la massima attenzione al fine di garantire al cliente precisione, rapidità ed efficienza, richiedendo ai propri dipendenti e collaboratori impegnati in tale attività comportamenti caratterizzati da onestà, correttezza, cortesia e professionalità.

La Società è consapevole della rilevanza del momento dell'esazione in quanto attività di contatto con il cliente e di relazione diretta con il medesimo, pertanto richiede ai propri dipendenti e collaboratori comportamenti adeguati alle situazioni e idonei a salvaguardare e a valorizzare l'immagine della Società e ad esprimere i valori del Codice Etico.

Sitaf pone la massima attenzione nel curare l'adeguamento tecnologico dei sistemi di esazione e nel mantenimento del livello di efficienza dei medesimi.

La Società, anche nel rispetto del principio di eguaglianza nonché in considerazione del proprio ruolo di concessionaria di un servizio di rilevanza pubblica, profonde ogni sforzo nel contrastare il mancato pagamento del pedaggio e nell'adozione delle misure necessarie al recupero di tali somme.

8 RAPPORTI CON IL GRUPPO

Sitaf è consapevole dell'autonomia e dell'indipendenza di ciascuna delle Società che costituiscono il Gruppo di appartenenza e si impegna a fare quanto in proprio potere affinché i principi portati dal Codice Etico trovino accoglimento all'interno delle Società del Gruppo, anche secondo quanto previsto dal "Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento della Capogruppo SITAF".

9 VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZE DELLA SUA VIOLAZIONE

9.1 Organismo di Vigilanza

Sitaf ha costituito al proprio interno, ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001, un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Oltre ai compiti previsti dal citato provvedimento normativo, all'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di promuovere la diffusione e la conoscenza del Codice Etico e di vigilare sull'osservanza dello stesso segnalando tempestivamente all'Organo amministrativo eventuali violazioni.

Le informazioni e le segnalazioni acquisite dall'Organismo di Vigilanza e dalle strutture dallo stesso utilizzate sono considerate riservate e non possono essere divulgate salvo i casi previsti dalla normativa vigente.

9.2 Conseguenze della violazione del Codice per i dipendenti

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico e delle procedure aziendali, ad opera di lavoratori dipendenti della Società costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ex art. 2104 C.C. ed illecito disciplinare.

Con riferimento alle sanzioni irrogabili, si precisa che esse saranno applicate nel rispetto di quanto previsto sia dal vigente CCNL sia dalle norme disciplinari, e che l'adozione delle stesse dovrà avvenire nel rispetto del citato CCNL.

Tali sanzioni saranno applicate sulla base del rilievo che assumono le singole fattispecie considerate e verranno proporzionate in base alla loro gravità.

L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte e delegate.

9.3 Conseguenze della violazione del Codice per i Dirigenti, gli Amministratori ed i Sindaci

In caso di violazione, da parte di dirigenti, delle procedure interne e del Codice Etico, la Società valuterà i fatti e i comportamenti e assumerà le opportune iniziative nei confronti dei responsabili, tenuto presente che tali violazioni costituiscono inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ex art. 2104 C.C.

In caso di violazione del Codice Etico da parte degli Amministratori e dei Sindaci della Società, l'Organismo di vigilanza informerà l'intero Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale i quali provvederanno ad assumere le opportune iniziative ai sensi di legge.

9.4 Conseguenze della violazione del Codice per i collaboratori, i consulenti e altri terzi

Ogni comportamento posto in essere dai collaboratori, dai consulenti o da altri terzi collegati alla Società da un rapporto contrattuale non di lavoro dipendente, in violazione delle previsioni del Codice Etico, potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni alla Società, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.